

MARTEDÌ POMERIGGIO NELLA SALA DEGLI SPECCHI DELL'ACCADEMIA DEI ROZZI

Forum de «La Nazione» su crisi e occupazione



CRISI. Questa la parola protagonista dell'anno passato e purtroppo anche di quello in corso. La differenza fra un anno di sconvolgimento generale e di primo impatto con il cambiamento e quello attuale, sta nella nuova attenzione incentrata sul «da farsi subito»: come superare lo stallo, come rilanciare l'economia, come reinserire chi ha perso lavoro e anche come ridare fiducia a chi ha deciso di tenere in tasca quei pochi soldi rimasti.

Di questo e anche molto di più si parlerà nel corso del forum «Crisi economica, livelli occupazionali, ripresa. Il 2010 l'anno della svolta?», promosso da la redazione senese de *La Nazione* in collaborazione con l'Accademia dei Rozzi, presieduta da Carlo Ricci.

Il convegno di grande attualità e interesse oggettivo si svolgerà martedì prossimo nella Sala degli specchi dell'Accademia dei Rozzi (via Banchi di Sopra, 36) a partire dalle 15.30 e vedrà come relatori alcuni dei protagonisti della scena economica nazionale e locale: fra gli altri **Giuseppe Mussari**, presidente Banca Monte dei Paschi, **Gabriele Mancini**, presidente Fondazione Monte dei Paschi e **Massimo Guasconi**, presidente della Camera di Commercio. A questi si aggiungerà la testimonianza del direttore de *La Nazione* **Giuseppe Mascambruno** (foto), rappresentante di quel settore dell'informazione cui è dato ogni giorno dare notizie su questa grande «prova da superare» richiesta al mondo intero.

Dunque, occhi puntati su chi ha dato e sta

dando aiuto all'economia: una Banca che ha proposto in questo anno agevolazioni straordinarie e una Fondazione che con i suoi contributi ha permesso di reggere l'urto. E poi attenzione a quelle realtà locali che ora bisogna rilanciare: quelle realtà un tempo volano dell'economia locale, oggi minate alla base e con loro minato il territorio tutto e la sua gente. Bisogna ancora ricordare che questa crisi ha portato con se numerosi disoccupati in più in un anno in tutta la provincia e tante persone attualmente in cassa integrazione. Numeri da spavento, ma soprattutto numeri da cancellare.

«Filiera sempre più corta e prodotti certificati»

Seminari promossi da Coldiretti e Impresa verde Siena

CON L'OBBIETTIVO di fare divulgazione in maniera più capillare possibile, «Impresa verde Siena», in collaborazione con Coldiretti, ha organizzato una serie di incontri sull'intero territorio provinciale che si concluderà a metà aprile.

Nel mese di febbraio sarà fatto particolare riferimento al miglioramento delle condizioni strutturali della zootecnica, al fine di ridurre i costi di produzione e trasformazione lattiero casearia in azienda. Il primo dei dieci incontri avrà luogo a Siena lunedì prossimo. Gli altri si terranno a Monticiano, Montepulciano, Sinalunga, Asciano, Radiconofani, Castiglion d'Orcia, Piancastagnaio, San Gimignano e Colle fino al 23

febbraio. A marzo cinque incontri divulgativi riguarderanno il turismo enogastronomico ed altrettanti le produzioni energetiche. Il programma si concluderà il 12 ed il 13 aprile, con due visite aziendali a Castelleone (Cremona) ed a Castiglion d'Orcia. La partecipazione ai corsi è completamente gratuita.

Alla presentazione dell'iniziativa, il direttore di Coldiretti Siena, **Giampiero Marotta**, ha sottolineato l'importanza di una legge, ormai imminente, che obblighi a riportare su etichetta la provenienza dei prodotti

alimentari. «Puntiamo — ha inoltre detto Marotta — ad una filiera sempre più corta. Basti pensare che il prezzo di commercializzazione del pane è il 1745% di quello di produzione».

Lucio Maruotti, di Impresa verde, ha ricordato la storia di questi progetti, mentre l'ingegnere elettronico **Alberto Fiori** ha affrontato il delicato tema delle energie rinnovabili. L'incontro si è concluso con gli interventi di **Gioia Milani** (Terra nostra) sul turismo enogastronomico, di **Massimo Pauselli**, docente di zootecnica a Perugia e del presidente di Coldiretti Siena **Fausto Ligas**.

Giuseppe Stefanachi

APPUNTAMENTI
Gli incontri partiranno lunedì e si concluderanno a metà aprile



TRATTORE
Un agricoltore al lavoro nei campi

LUNEDÌ ASSEMBLEA ELETTIVA DELLA CIA CONFRONTO SULL'AGRICOLTURA SENESE

UN MOMENTO di confronto necessario e di rilancio per l'agricoltura senese ma anche l'inizio di una nuova fase per la Cia Siena, con gli agricoltori sempre più protagonisti. Sono questi in sintesi i temi della quinta assemblea elettiva della Confederazione Italiana Agricoltori di Siena, in programma lunedì all'Hotel Garden sotto lo slogan «Agricoltori protagonisti — Uniti per vincere». All'appuntamento parteciperanno anche il presidente della Cia Toscana **Giordano Pascucci** e i rappresentanti delle istituzioni locali. Nell'occasione verranno eletti anche i delegati senesi per l'assemblea regionale e per quella nazionale. Prenderà poi il via la fase di autoriforma della Cia ovvero, per la prima volta nella storia dell'organizzazione agricola, avverrà la separazione della rappresentanza dalla gestione con protagonisti di questa volta gli agricoltori stessi.

ANNIVERSARIO

7-2-1970
Oggi 6 febbraio alle ore 17.30 nella chiesa di S. Lucia (Pian dei Mantellini) sarà celebrata una S. Messa in ricordo di

Fabio Talluri

Ci manchi tanto, la tua famiglia. Siena, 6 febbraio 2010.

E. MANNIONI Onoranze Funerarie
Viale Sardegna, 35 tel. 0577/280963



spe
SOCIETÀ PUBBLICA EDITORIALE

SWISEL DI SOVICILLE

Senza stipendio: sciopero dei lavoratori

LNCROCERANNO le braccia a partire da lunedì prossimo e si riuniranno in assemblea permanente con presidio davanti ai cancelli aziendali i circa trenta dipendenti della Swisel di Sovicille (nella foto, l'interno), azienda che produce unità medicali mobili per allestire ospedali da campo in situazioni di emergenza. La decisione, come spiegano in un comunicato i rappresentanti della Fiom Cgil e della Fim Cisl di Siena, è «frutto della delusione e dello scontento che in questi mesi hanno pervaso gli animi dei lavoratori, raggirati nelle loro speranze dalle vane promesse di rilancio dichiarate dall'attuale gruppo dirigente. Sentimenti che in questi giorni hanno lasciato posto alla rabbia dopo che, nel

corso di un incontro per sollecitare il pagamento delle spettanze arretrate, i rappresentanti sindacali di stabilimento sono stati aggrediti verbalmente e tacciati di irresponsabilità dalla Dirigenza per il solo fatto di richiedere quanto dovuto ai lavoratori».

SONO MESI che i dipendenti dell'azienda (che diversi anni fa operava nel settore militare arrivando a contare, negli anni Ottanta, fino a 120 lavoratori) non percepiscono lo stipendio, mettendo sotto accusa, tra le altre cose, l'attuale dirigenza incapace, a loro dire, di portare avanti un serio rilancio aziendale che avrebbe salvaguardato i posti di lavoro.

«Ma ciò che più irrita e risulta insopportabile — concludono infatti i

sindacati — è l'atteggiamento dilatorio dell'azienda, che più che voler dar seguito ad una rinascita sembra voler replicare se stessa nella pratica

ampiamente usata dei rinvii, delle dichiarazioni di intenti e delle promesse che tali rimangono, dimostrandosi totalmente insensibile alla disillusione ed al senso di sfiducia che ormai dilaga fra i

lavoratori. Così come le banche, anche i dipendenti hanno deciso di non dare ulteriore credito a chi si è dimostrato totalmente inaffidabile, assumendo una decisione irrevocabile quanto inevitabile quale quella dello sciopero».

